



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**



Il Piano del Settore Castanicolo e la sua attuazione da parte delle Regioni

**IV Incontro Europeo della Castagna
Bologna, 12-13 settembre 2013**

Dott. Alberto Manzo
Direzione Generale dello sviluppo agroalimentare e della qualità
Ufficio PQA II

Importanza della castanicoltura in Italia

- L'Italia è tra i **principali produttori ed esportatori** mondiali di castagne (*Castanea sativa* Miller). La sua importanza sui mercati esteri è sempre più minacciata dalla concorrenza asiatica.
- Sul mercato interno, la **debolezza strutturale della produzione**, caratterizzata da piccole aziende localizzate prevalentemente in montagna e collina, i mutati consumi alimentari e la crescente concorrenza asiatica minacciano la sopravvivenza di un settore che può garantire un'importante fonte di reddito e la tutela ambientale e paesaggistica dei territori.
- Il castagno ha assunto in passato ed assume ancora oggi un **ruolo preminente tra le formazioni forestali italiane**, non solo per l'elevata produttività, la qualità e la varietà degli assortimenti legnosi, ma soprattutto per la consistente presenza sul territorio nazionale.

Importanza della castanicoltura in Italia

- I castagneti sono minacciati da **emergenze fitosanitarie**. L'estensione delle infestazioni del cinipide alla quasi totalità del territorio italiano, richiede di modificare la normativa vigente, con l'obiettivo di adeguarla alle esigenze della castanicoltura, sia per quanto riguarda la produzione dei frutti, sia riguardo la movimentazione del materiale di propagazione del castagno.
- Il castagno svolge **diverse funzioni**
 - produttive,
 - protettive,
 - naturalistiche,
 - paesaggistiche,
 - ricreative,
 - didattiche.
- Tenuto conto del forte **legame tra il castagno e l'identità territoriale**, la valorizzazione delle produzioni non può prescindere dal considerare i diversi aspetti della multifunzionalità e una efficace azione di marketing territoriale deve partire da questa base.



SOSTENIBILITA' ECONOMICA SOCIALE E AMBIENTALE DELLA CASTANICOLTURA - PIANO DI SETTORE

7.1 Obiettivo generale

L'obiettivo generale è lo sviluppo competitivo, sostenibile, integrato e multifunzionale del settore castanicolo italiano attraverso la valorizzazione dei prodotti castanicoli ottenuti dalla coltivazione della *Castanea sativa*.

7.2 Obiettivi strategici

C) Riconoscere il ruolo di sostenibilità economica, sociale e ambientale della castanicoltura nelle aree rurali

Azioni chiave

- Valorizzare la multifunzionalità delle aziende castanicole nell'ambito dello sviluppo territoriale delle aree rurali
- Aggiornare la legislazione nazionale sul castagno, alla luce delle nuove funzioni che la coltura negli ultimi decenni ha progressivamente assunto
- Armonizzare le normative regionali in materia di castanicoltura da frutto
- Mantenere e valorizzare la funzione di difesa con particolare riguardo all'assetto idrogeologico, alla tutela delle acque e alla mitigazione dei cambiamenti climatici
- Migliorare l'utilizzo della proprietà pubblica

TAVOLO DI FILIERA DELLA FRUTTA IN GUSCIO

Nel corso del 2010 la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano ha approvato il Piano del Settore Castanicolo 2010-2013, composto da:

1. Documento di sintesi;
2. Riferimenti tecnici di attuazione della lotta biologica al *Dryocosmus kuriphilus* del castagno con *Torymus sinensis*;
3. Elaborato dei gruppi di lavoro;
4. Elaborato delle Regioni sulla castanicoltura territoriale.

TAVOLO DI FILIERA DELLA FRUTTA IN GUSCIO

Nel corso del 2011 il MiPAAF ha istituito il "*Tavolo di Filiera della frutta in guscio*", nell'ambito del quale è presente una specifica sezione «*Castagne*» con DM n.4824 del 10 marzo 2011.

La sua costituzione è nata dall'esigenza di affrontare le molteplici problematiche che negli ultimi anni si sono venute a creare in questo comparto, ancor più evidenziate dalla grave crisi e dalla pesante congiuntura internazionale in cui versa il settore agricolo in generale, con enormi ripercussioni economiche sui produttori, sugli operatori della filiera e sui territori di produzione.

GRUPPO DI COORDINAMENTO TECNICO-SCIENTIFICO

Il 27 gennaio 2011 il MiPAAF, nell'ambito della riunione del Tavolo di filiera, ha istituito un "Gruppo di coordinamento tecnico-scientifico" che ha supportato il Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità, allo scopo di valutare l'idoneità delle aree, in via prioritaria, per la costituzione di centri di moltiplicazione del *Torymus sinensis*, antagonista del cinipide galligeno, *Dryocosmus kuriphilus*, nei territori regionali vocati alla castanicoltura.

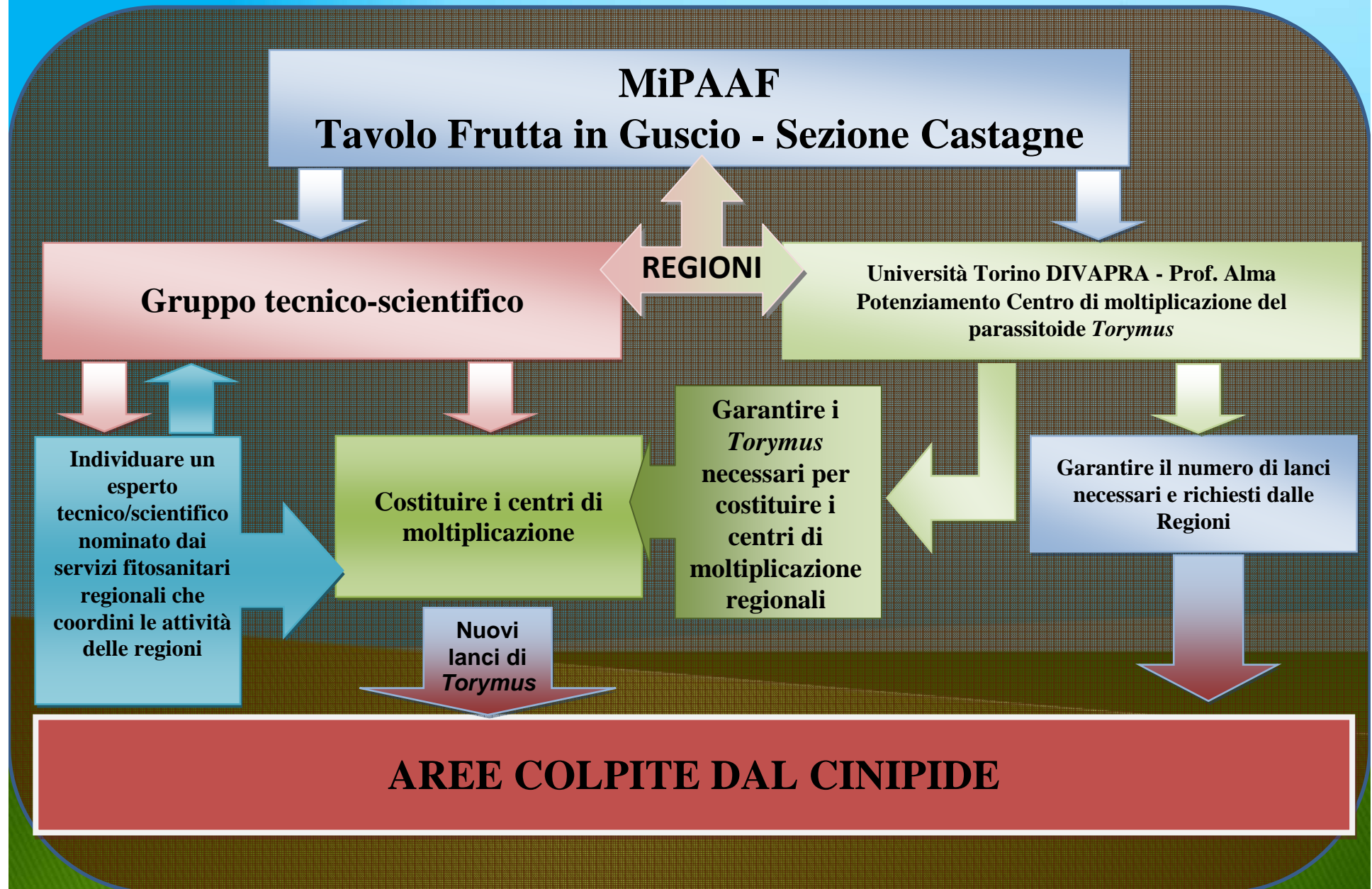


ORDINE DI PRIORITÀ DELLE AZIONI

1. COSTITUZIONE DI CENTRI DI MOLTIPLICAZIONE REGIONALI
2. POTENZIAMENTO CENTRO DI MOLTIPLICAZIONE DEL PARASSITOIDE *TORYMUS* C/O- UNIVERSITÀ TORINO DISAFA - (Prof. A. Alma)
3. LINEE DI RICERCA - CRA -
4. CRA + ASSOCIAZIONI - PROGETTO LOBIOCIN

LOTTA BIOLOGICA AL CINIPIDE GALLIGENO DEL CASTAGNO

LINEE GUIDA



1° AZIONE

**Costituzione di
centri di
moltiplicazione
regionali**



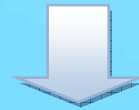
I centri regionali di moltiplicazione di *Torymus* sono necessari per razionalizzare la lotta al cinipide secondo i tempi e le modalità di intervento che il territorio localmente richiede



2° AZIONE



Università Torino
DISAFA - Prof. Alma
Potenziamento Centro di
moltiplicazione del parassitoide
Torymus



- ❑ Il Centro di Torino è necessario per:
 - innescare la moltiplicazione di *Torymus* nei centri regionali, fornendo coppie già selezionate;
 - fornire alle Regioni i *Torymus* da lanciare in attesa che i centri regionali ne producano autonomamente.
- ❑ Attività di Coordinamento nell'attività di formazione per gli specialisti e tecnici nelle Regioni.

Costituzione dei Centri di moltiplicazione e di lancio: parametri considerati

- 1. Superficie Regionale investita a Castagno;**
- 2. Superficie Regionale investita a Castagno da Frutto;**
- 3. Valore delle Produzioni Castanicole Regionali;**
- 4. Richieste pervenute dalle Regioni per il potenziamento o realizzazione di nuovi Centri.**

Centri di moltiplicazione finanziati e lanci effettuati Anno 2012

| Regione | Superficie investita a castagno totale (ha)* | Punteggio per classi di superficie investite a castagno totale (classi 0-10000 ha) | Superficie investita castagno da frutto** (ha) | Punteggio per classi di superficie investite a castagno da frutto (classi 0-1000 ha) | Valore delle produzioni castanicole-media 1999-2007** (€) | Valore della produzioni castanicole/Tot. (%) | Punteggio sul valore delle produzioni castanicole | Punteggio totale | Punteggio totale/Tot. (%) | DOP | IGP | N° Centri richiesti | N° Centri finanziabili | N° lanci accessori | N° lanci aggiuntivi |
|-------------------|--|--|--|--|---|--|---|------------------|---------------------------|----------|-----------|---------------------|------------------------|--------------------|---------------------|
| Piemonte | 169.075,00 | 17 | 5.309,48 | 6 | 2.487.000,00 | 5,39 | 5 | 28 | 10,98 | | 2 | 4 | 2 | 10 | |
| Valle d'Aosta | 3.853,00 | 1 | 234,37 | 1 | | | | 2 | 0,78 | | | | | | 2 |
| Lombardia | 82.872,00 | 9 | 1.206,37 | 2 | 1.081.000,00 | 2,34 | 2 | 13 | 5,10 | | | | | 7 | |
| Trentino A. A. | 3.314,00 | 1 | 70,05 | 1 | | | | 2 | 0,78 | | 1 | 3 | 1 | | |
| Veneto | 18.302,00 | 2 | 219,77 | 1 | 179.000,00 | 0,39 | 0 | 3 | 1,18 | 3 | 2 | 2 | 1 | | |
| Friuli Venezia G. | 13.378,00 | 2 | 4,49 | 1 | | | | 3 | 1,18 | | | | | | |
| Liguria | 110.278,00 | 12 | 474,39 | 1 | 23.000,00 | 0,05 | 0 | 13 | 5,10 | | | | | 6 | |
| Emilia Romagna | 41.929,00 | 5 | 2.188,00 | 3 | 1.024.000,00 | 2,22 | 2 | 10 | 3,92 | | 1 | 1 | 1 | | 6 |
| Toscana | 156.869,00 | 16 | 8.776,21 | 9 | 4.561.000,00 | 9,88 | 10 | 35 | 13,73 | 2 | 2 | 3 | 2 | 12 | |
| Umbria | 2.581,00 | 1 | 371,91 | 1 | | | | 2 | 0,78 | | | 4 | 1 | | 3 |
| Marche | 3.344,00 | 1 | 1.618,18 | 2 | | | | 3 | 1,18 | | | 1 | 1 | 4 | |
| Lazio | 35.003,00 | 4 | 5.709,17 | 6 | 11.456.000,00 | 24,82 | 25 | 35 | 13,73 | 1 | 1 | 2 | 1 | 12 | |
| Abruzzo | 5.068,00 | 1 | 21,18 | 1 | 403.000,00 | 0,87 | 1 | 3 | 1,18 | | | 1 | 1 | | 3 |
| Molise | 390,00 | 1 | 0 | 0 | | | | 1 | 0,39 | | | | | | |
| Campania | 53.200,00 | 6 | 13.308,49 | 14 | 19.685.000,00 | 42,65 | 42 | 62 | 24,31 | | 2 | 6 | 2 | 21 | |
| Puglia | 1.165,00 | 1 | 9,01 | 1 | | | | 2 | 0,78 | | | | | | |
| Basilicata | 6.701,00 | 1 | 765,96 | 1 | 342.000,00 | 0,74 | 1 | 3 | 1,18 | | | | | 4 | |
| Calabria | 69.370,00 | 7 | 11.370,11 | 12 | 4.622.000,00 | 10,02 | 10 | 29 | 11,37 | | | 3 | 1 | 10 | |
| Sicilia | 9.476,00 | 1 | 368,36 | 1 | | | | 2 | 0,78 | | | 1 | 1 | | 1 |
| Sardegna | 2.239,00 | 1 | 1.425,61 | 2 | 287.000,00 | 0,62 | 1 | 4 | 1,57 | | | | | | |
| Totale | 788.407,00 | 90 | 53.451,11 | 66 | 46.150.000,00 | 100,00 | 99 | 255 | 100,00 | 6 | 11 | 31 | 15 | 86 | 15 |

*Fonte: INFC 2005 – Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi Forestali di Carbonio. Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ispettorato Generale - Corpo Forestale dello Stato. CRA - Istituto Sperimentale per l'Assessment Forestale e per l'Alpicoltura.

** Fonte ISTAT

Progetto LOBIOCIN

(Terminato)

Lotta biologica al cinipide galligeno del castagno
mediante l'impiego del parassitoide *Torymus sinensys*

Progetto BIOINFOCAST

(In Corso)

Difesa dei castagneti italiani dalla diffusione epidemica
del Cinipide orientale:
strumenti e strategie per un controllo integrato

Progetto BIOINFOCAST

(approvato con D.D. n. 4496 del 27/11/12)

Prosecuzione degli interventi di lotta biologica al cinipide e sviluppo di attività di informazione e divulgazione sull'evoluzione delle strategie di difesa fitosanitaria dei castagneti da frutto e da legno nei differenti contesti ambientali e produttivi italiani

Attività Progettuali: Progetto Lobiocin

1. Le Regioni hanno predisposto un Progetto esecutivo nel quale hanno definito le Aree regionali per realizzare i Centri di moltiplicazione (Mappa/Area Georeferenziata)
2. Sono stati realizzati nei mesi di febbraio/marzo 2012 n.3 workshop formativi di più giorni in 3 Regioni (Piemonte - Lazio - Campania) ai quali hanno partecipato tecnici di tutte le altre Regioni

D.M. di finanziamento n. 15902 del 08.08.11

| Beneficiario | Attività | Importo |
|--|---|---------------------|
| DIVAPRA - UNITO | Potenziamento del Centro di moltiplicazione | € 340.000,00 |
| <i>Totale Potenziamento del Centro di moltiplicazione</i> | | € 340.000,00 |
| Regione Piemonte | Workshop formativi per tecnici regionali | € 20.000,00 |
| Regione Campania | Workshop formativi per tecnici regionali | € 20.000,00 |
| Regione Lazio | Workshop formativi per tecnici regionali | € 20.000,00 |
| <i>Totale Workshop formativi per tecnici regionali</i> | | € 60.000,00 |
| Regione Piemonte | n. 2 centri di moltiplicazione | € 80.000,00 |
| Prov. Aut. Trento | n. 1 centri di moltiplicazione | € 40.000,00 |
| Regione Veneto | n. 1 centri di moltiplicazione | € 40.000,00 |
| Regione E. Romagna | n. 1 centri di moltiplicazione | € 40.000,00 |
| Regione Toscana | n. 2 centri di moltiplicazione | € 80.000,00 |
| Regione Umbria | n. 1 centri di moltiplicazione | € 40.000,00 |
| Regione Marche | n. 1 centri di moltiplicazione | € 40.000,00 |
| Regione Lazio | n. 1 centri di moltiplicazione | € 40.000,00 |
| Regione Abruzzo | n. 1 centri di moltiplicazione | € 40.000,00 |
| Regione Campania | n. 2 centri di moltiplicazione | € 80.000,00 |
| Regione Calabria | n. 1 centri di moltiplicazione | € 40.000,00 |
| Regione Sicilia | n. 1 centri di moltiplicazione | € 40.000,00 |
| <i>Totale Centri di moltiplicazione</i> | | € 600.000,00 |

Attività Progettuali: work in progress

INFOBIOCAST

Sono state valutate positivamente dal Tavolo di Filiera due specifiche proposte progettuali:

1. La **prima proposta** è stata già predisposta da parte del Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura (CRA) insieme alla Associazioni castanicole nazionali, tiene anch'essa conto delle indicazioni scaturite dal Tavolo di settore ed è indirizzata alle Associazioni nazionali del castagno sul territorio al fine di sviluppare analisi economiche, attività di divulgazione ed orientamenti di politica territoriale partecipata, nonché supportare le attività delle Regioni per i centri di moltiplicazione del *Torymus*. Questo progetto, di durata biennale e del valore di **400.000€**, è stato approvato con DM n.4496 del 27 novembre 2012.

Attività Progettuali: *work in progress* Progetto Castanea

2. La seconda proposta progettuale, sempre presentata dal Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura (CRA), secondo quanto previsto dall'azione n.3 del Piano del settore castanicolo 2010-2013, cioè quella relativa alle "Linee di Ricerca", è articolata in Undici Unità Operative sul territorio nazionale alle quali aderiscono attivamente le Regioni, le Università ed i Centri ed Istituti di Ricerca; è un progetto biennale ed è in attesa di finanziamento.



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**



GRAZIE PER L'ATTENZIONE